

Villa Chigi in frantumi la targa per Di Nella

In frantumi la targa Di Paolo Di Nella, all'interno del parco di Villa Chigi. Il marmo è stato preso a martellate l'altra notte. «Prima una scritta ingiuriosa e offensiva contro i morti di Acca Larentia, poi la targa commemorativa di Paolo Di Nella spezzata a martellate: la nostra città non merita questi brutti segnali di odio politico e intolleranza, resi ancora più detestabili dal fatto che si rivolgono contro la memoria dei morti», questo il commento del sindaco Alemanno che esprime solidarietà alla famiglia del giovane militante del Fronte della gioventù ucciso ventinove anni fa.

Alla condanna si unisce anche il presidente della Provincia Nicola Zingaretti. «Non si tratta solo di un gesto di vandalismo - spiega - ma di un brutto segnale di intolleranza e di ottusità che è giusto respingere riaffermando una cultura della civiltà, della convivenza e del rispetto».

La sera del 2 febbraio del 1983 Paolo Di Nella stava attaccando dei manifesti a Piazza Gondar, era in compagnia di un'altra militante del Fronte della Gioventù. In quei manifesti si chiedeva la trasformazione di Villa Chigi in un centro d'aggregazione per tutto il quartiere. Fu aggredito alle spalle e colpito alla testa. Paolo dopo l'aggressione si fece ricompagnare a casa e nella notte si sentì male. Non riprese più conoscenza e il 9 febbraio morì, a vent'anni.

Nel 2005 l'allora sindaco Walter Veltroni inaugurò una targa dedicata a Di Nella all'interno di Villa Chigi. «Viale Paolo Di Nella, vittima della violenza». E quattro anni dopo il sindaco Alemanno fece cambiare la targa, aggiungendo «vittima della violenza politica». «Abbiamo voluto apporre la parola politica - spiegò il sindaco in quell'occasione - per ricordare il contesto dove Paolo è morto e si è sacrificato. Solo violenza non era sufficiente». «Chi ha distrutto a martellate la targa di via Paolo Di Nella è un indegno», dichiara [Giorgia Meloni](#), deputato del Pdl. «Spero che i responsabili di questo atto vigliacco siano individuati». Il presidente della commissione Cultura e Toponomastica di Roma Capitale, Federico Mollicone, assicura che si attiverà «perché la targa venga al più presto ripristinata».

M.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La targa distrutta della strada

